

ISTITUTO COMPRENSIVO G. RODARI MACHERIO (MB)



P.O.F. TRIENNALE

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

ANNI SCOLASTICI 2016 / 2019

INDICE

Mission dell'istituto comprensivo	3
P.t.o.f: Carta d'identità dell'Istituto	4
La scuola e la sua storia	5
Analisi del territorio	5
Strutture scolastiche	6
Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali	8
Una scuola che forma	9
Organizzazione del curricolo	10
Programmazione educativo didattica	11
Valutazione dell'apprendimento	14
Competenze individuali	15
Formazione del personale	18
Reti di scuole	19
Risorse umane	20
Fabbisogno di posti per il potenziamento dell'offerta formativa	21
Funzioni strumentali	22
Risorse finanziarie - Risorse del territorio	24
Servizi offerti nel territorio	25
Organizzazione	26
Criteri organizzativi	30
Organi collegiali	32
Protocolli e regolamenti	34
Iniziative di Istituto e progetti	35
La scuola e la famiglia	37
Piano di miglioramento	40

MISSION DELL'ISTITUTO



COLTIVA IL TUO FUTURO

COSTRUIRE

UNA ALLEANZA FORMATIVA **SCUOLA- FAMIGLIA**

NELLA PROSPETTIVA DELLA FORMAZIONE

DI **SOGGETTI** LIBERI, RESPONSABILI ED ATTIVAMENTE PARTECIPANTI

ALLA **VITA SOCIALE.**

P.T.O.F: CARTA D'IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

Il Piano triennale dell'offerta Formativa (PTOF) è richiesto dalla Legge 107 del 13 luglio 2015.

Il P.T.O.F. definisce l'identità culturale e progettuale del nostro istituto. Esplicita la progettazione didattica, curricolare, extra-curricolare e organizzativa.

È strumento dinamico poiché, attraverso la valutazione predisposta all'interno del Piano con la partecipazione di tutte le componenti del nostro Istituto, si presenta in evoluzione.

L'Istituto Comprensivo G. Rodari, elaborando il curricolo in verticale, cerca di integrare tre ordini differenti di scuola e segue l'alunno nel suo percorso formativo dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di primo grado.

Il P.T.O.F., se da una parte risulta coerente con gli obiettivi generali stabiliti a livello nazionale dal M.I.U.R., dall'altra risponde, a livello locale, alle particolari esigenze culturali, sociali ed economiche con la predisposizione di adeguate attività integrative e la scelta di forme organizzative di flessibilità.

Il P.T.O.F. si inserisce in un sistema formativo integrato, alla cui costituzione partecipano oltre alle diverse tipologie di scuole, le famiglie e le altre agenzie educative presenti nel territorio, con l'obiettivo di valorizzare tutte le risorse.

Il piano viene elaborato dal Collegio Docenti, viene approvato dal Consiglio dell'Istituto ed è reso pubblico e consultabile dalle famiglie nel sito dell'Istituto.

Il P.T.O.F. rendendo trasparenti le strutture ed i piani di lavoro della scuola, garantisce l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e rende possibile, inoltre, una costante verifica degli impegni assunti, sia da parte dei docenti che da parte dell'utenza.

LA SCUOLA E LA SUA STORIA

L' Istituto " Gianni Rodari" è comprensivo di una Scuola dell'Infanzia "Il Giardino Incantato", due plessi Scuola Primaria "Rodari" e "Manzoni" e una Scuola Secondaria di primo grado "G. Leopardi".

Nasce nell'anno scolastico 2000-2001, dalla fusione del Circolo Didattico " G. Rodari" con la Scuola Media "G. Leopardi".

ANALISI DEL TERRITORIO

Il comune di Macherio, in cui sono ubicate le scuole dell'Istituto Comprensivo, è situato nella provincia di Monza e Brianza

Ha una popolazione di circa 7300 abitanti, distribuita su un territorio articolato in due nuclei: il centro storico e Bareggia che fa capo a due comuni, Macherio e Lissone.

Macherio gravita, per quanto riguarda i servizi e in parte l'occupazione, sui comuni vicini, su Monza (che dista 6 Km) e su Milano (22 Km).

E' servito da due stazioni di TRENORD, la stazione di Macherio-Sovico che collega il paese con Seregno e Carnate, quella di Macherio-Canonica che collega verticalmente la Brianza da Milano a Oggiono-Lecco.

E' garantito inoltre un servizio di autobus delle linee extraurbane Brianza Trasporti .

In entrambe le unità territoriali (Macherio e Bareggia) sono presenti attività industriali, di piccolo e medio commercio e di artigianato. Il livello di disoccupazione è basso. Il tasso di immigrazione è sostenibile.

Nel Comune di Macherio hanno sede una biblioteca, un centro sportivo, un campo di calcio facente parte del complesso dell'Oratorio e un campo sportivo comunale.

Vi ha sede inoltre un centro per la famiglia (C.P.F) e varie associazioni culturali, ricreative, sociali e sportive, alcune delle quali collaborano con l'Istituto Comprensivo.

Gli Oratori svolgono importanti attività educative e ludico-ricreative, specialmente nei giorni festivi e nel periodo estivo.

Nel polo scolastico di viale Regina Margherita 2 di Macherio si trova la sede legale dell'Istituto Comprensivo.

STRUTTURE SCOLASTICHE

SCUOLA DELL'INFANZIA " IL GIARDINO INCANTATO"

La scuola dell'infanzia "Il giardino incantato" è posizionata in prossimità del centro storico del paese.

E' una costruzione moderna, interamente sviluppata su di un unico piano e priva di barriere architettoniche.

Gli ambienti, recentemente ristrutturati, sono molto grandi e luminosi; le pareti perimetrali sono costituite da vetrate.

Ogni sezione ha un'uscita diretta nel giardino, con uno spazio "terrazzino" utilizzato per attività didattiche e ricreative.

Spazi:

- sei aule con adiacenti i rispettivi servizi igienici
- laboratorio per attività grafico - pittorico - manipolative
- laboratorio per attività' senso percettive e motorie
- spazio psicomotorio attrezzato
- una piccola biblioteca
- due spazi per attività ludiche
- uno spazio "camino" utilizzato per momenti comuni come attività teatrali ecc.
- mensa con adiacente cucina
- ampio giardino attrezzato

SCUOLA PRIMARIA " ALESSANDRO MANZONI " DI MACHERIO

E' una costruzione a pianta quadrata con un giardino interno, è situata in prossimità di una importante arteria stradale ed è collegata al centro storico tramite un sottopassaggio pedonale.

E' una costruzione sviluppata su due livelli: a pianterreno si trovano gli uffici di presidenza e segreteria, le aule e i servizi igienici; nel seminterrato si trovano le due aule mensa e i relativi servizi igienici e un'aula per attività laboratoriali e/o lavoro a gruppi .

Altri locali sono adibiti ai seguenti usi:

- video e musica e LIM
- attività a piccoli gruppi
- informatica
- aula multifunzionale pittura
- proiezioni

Le attività di educazione fisica sono svolte nella palestra polifunzionale adiacente alla scuola. Durante la ricreazione gli alunni usufruiscono dei giardini interni.

La scuola primaria "A. Manzoni" è collegata alla scuola secondaria di primo grado "G. Leopardi" con un corridoio che consente agli alunni di spostarsi tra i due edifici per usufruire della palestra.

SCUOLA PRIMARIA " GIANNI RODARI " DI BAREGGIA

La scuola primaria "G. Rodari" ha una struttura articolata su due piani ed è circondata da un ampio spazio verde con varie tipologie di piante e da una piattaforma pavimentata e recintata (pista da roller); entrambe risultano a disposizione degli alunni per i momenti di gioco e per iniziative particolari svolte nell'arco dell'anno scolastico.

L'ingresso esterno è stato abbellito con un murale realizzato dagli alunni di tutte le classi con la collaborazione di insegnanti, di genitori e del pittore locale Gianni Cassamagnago. Nel murale sono rappresentate storie di Gianni Rodari.

A pianterreno si trovano le aule, la bidelleria, i locali mensa, i servizi igienici, la palestra, a disposizione degli alunni durante l'orario di lezione, utilizzata da associazioni sportive in orario extrascolastico. Nel piano superiore si trovano le altre aule.

Oltre alle aule per attività didattiche si trovano altri locali per i seguenti usi:

- pittura
- aula LIM
- informatica

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO " GIACOMO LEOPARDI " DI MACHERIO

La scuola secondaria è ospitata in un nuovo edificio adiacente alla scuola primaria Manzoni.

Oltre che di sei aule per le classi, l'edificio dispone di :

- aule speciali adibite a laboratori di artistica, musica e scienze (con LIM).
- aula di informatica (multimediale)
- spazi per le attività di sostegno e per lo studio individualizzato
- aula magna con funzione di biblioteca.
- palazzetto dello sport (in uso all'istituto)

Tutte le aule sono dotate di un sistema di videoproiezione.

Il complesso è ecocompatibile e risponde a requisiti di sostenibilità.

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Per ciò che concerne il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, alla luce di quanto precedentemente esplicitato, in particolare per quanto riguarda il PNSD, sono previste:

- la necessità di potenziare la connessione ADSL dei plessi di scuola primaria e secondaria e di crearla nella scuola dell'infanzia, necessità da tempo sottoposta all'Ente Locale
- la necessità di potenziare le Reti LAN/WLAN dei plessi di scuola primaria e secondaria dell'Istituto e di realizzarla nella scuola dell'infanzia, necessità per la quale si è partecipato al bando PON 10.8.1 dotazioni tecnologiche e laboratori realizzazione rete LAN/WLAN; a tale riguardo si è inoltre provveduto negli anni precedenti a costituire un accantonamento di fondi che dovrebbe permettere, anche in assenza dei fondi europei in questione, di incrementare in maniera corrispondente alle necessità prossime le reti dei plessi per una didattica quanto più possibile al passo coi tempi;
- l'opportunità di dotare i plessi di adeguate strumentazioni multimediali al passo coi tempi (computer, LIM, schermi interattivi, tablet ...), anche per implementare l'utilizzo del registro elettronico, per ora solo sperimentale a causa delle difficoltà di connessione dipendenti sia dalle reti esterne ADSL, sia dalla debolezza delle reti Lan interne;
- l'opportunità di incrementare l'utilizzo di software libero come adeguatamente esplicitato nella parte relativa al PNSD;
- l'incremento del processo di digitalizzazione della segreteria;
- l'eventuale necessità di sostituire strumentazioni ormai obsolete (televisori, computer, videoproiettori, registratori ...), che si dovesse presentare nell'arco del triennio di vigenza del Piano;
- l'eventuale adeguamento progressivo dei materiali d'uso delle palestre e dei giochi della scuola dell'infanzia.

UNA SCUOLA CHE FORMA

FINALITA':

- Offrire agli alunni occasioni di apprendimento fornendo loro gli strumenti di pensiero necessari per apprendere, per selezionare informazioni e per elaborare metodi.
- Favorire l'autonomia di pensiero.
- Perseguire il successo scolastico di tutti con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.
- Promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli alunni "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" (art.3 della Costituzione della Repubblica Italiana).
- Favorire la continuità sia orizzontale che verticale negli approcci, nella metodologia, nella valutazione.
- Costruire un'alleanza educativa con la famiglia adottando modalità di relazione improntate alla chiarezza, al riconoscimento e rispetto della specificità dei ruoli.
- Favorire la relazione con gli altri, con il contesto, con il territorio, con il mondo.

INSEGNARE AD ESSERE – INSEGNARE AD APPRENDERE

La scuola educa istruendo le nuove generazioni alla scoperta di un senso dentro le competenze, i saperi, le abilità.

La scuola come luogo di incontro e di crescita di persone:

- Consegna il patrimonio culturale che ci viene dal passato.
- Prepara al futuro introducendo i giovani alla vita adulta, fornendo le competenze indispensabili per interagire civilmente con il contesto socio – economico in cui vivono.
- Accompagna il percorso di formazione personale dello studente ponendo la persona al centro dell'azione educativa.

SCUOLA ED EUROPA

Il Parlamento europeo in una Raccomandazione del 18 dicembre 2006 ha indicato quali debbano essere le competenze che permettono a ciascun cittadino di dirsi effettivamente europeo e di operare, nel mondo dello studio, della ricerca, del lavoro in un'ottica autenticamente europea, la quale comunque in nulla contraddice quella del Paese di origine.

La Raccomandazione è seguita da un allegato in cui sono indicate le competenze chiave. Queste sono definite *"alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione"*.

Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:

- comunicazione nella madre lingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

Le prime quattro competenze-chiave rimandano a competenze culturali, disciplinari e pluridisciplinari, mentre le altre quattro insistono sulla persona in quanto tale e sul cittadino.

A tali competenze - chiave di cittadinanza, oltre che alle ministeriali Indicazioni per il curricolo, si è fatto riferimento per la definizione degli ambiti per l'elaborazione del curricolo verticale dell'Istituto.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Il quadro di riferimento per la progettazione curricolare è costituito dal documento ministeriale "Indicazioni nazionali per il curricolo" del 2012.

Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni.

Il nostro Istituto Comprensivo, predispone il proprio curricolo, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, nel rispetto:

- Delle finalita'
- Dei traguardi di sviluppo delle competenze
- Degli obiettivi di apprendimento, posti dalle Indicazioni.

Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia, attraverso le aree disciplinari e discipline nella Scuola Primaria e nella Secondaria di primo grado.

Al termine dei tre ordini di scuola, per i campi di esperienza e per le discipline vengono individuati Traguardi di sviluppo delle competenze che rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

Gli Obiettivi di Apprendimento sono definiti in relazione al termine del terzo e del quinto anno della scuola primaria e al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado.

Sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni.

Periodicamente i docenti programmano i percorsi educativo-didattici per la classe o sezione, indicandone le metodologie, i contenuti, le attività, le abilità e le conoscenze da sottoporre a verifica-valutazione, coerentemente alle competenze disciplinari perseguite.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO – DIDATTICA

Entro due mesi dall'inizio delle lezioni, i docenti consegnano al Dirigente Scolastico e comunicano alle famiglie la programmazione educativo- didattica e la aggiornano, documentando gli interventi collettivi e individualizzati per i bambini e per i ragazzi, le osservazioni e le verifiche del lavoro svolto.

LA PROGRAMMAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Per accompagnare gli alunni nel processo di crescita individuale, culturale e sociale, i docenti elaborano collegialmente la programmazione dell'azione educativa e didattica, che tiene conto delle indicazioni ministeriali riguardo ai campi di esperienza ed alle discipline curriculari.

Ogni campo ed ogni disciplina nella loro specificità concorrono al conseguimento di obiettivi sia in campo educativo che cognitivo.

La scuola dell'infanzia concorre, nell'ambito del sistema scolastico, a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita sociale.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

- Maturazione dell'identità

In relazione a questo aspetto, la prospettiva della scuola dell'infanzia consiste nel rafforzamento dell'identità personale del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicomotorio. Ciò comporta sia la promozione di una vita relazionale sempre più aperta, sia il progressivo affinamento delle potenzialità cognitive.

- Conquista dell'autonomia

Tale conquista richiede che venga sviluppata nel bambino la capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome in contesti relazionali e normativi diversi, nel necessario riconoscimento delle dipendenze esistenti ed operanti nella concretezza dell'ambiente naturale e sociale. Ciò significa che il bambino si rende disponibile all'interazione costruttiva con il diverso da sé e con il nuovo, aprendosi alla scoperta.

- Sviluppo delle competenze

Sotto questo riguardo la scuola dell'infanzia sviluppa nel bambino le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive, impiegandole nelle prime forme di riorganizzazione dell'esperienza e di esplorazione e ricostruzione della realtà.

Gli elementi essenziali del progetto educativo-didattico della scuola dell'infanzia sono costituiti dalle finalità educative, dalle dimensioni di sviluppo e dai sistemi simbolico culturali. La struttura curricolare si basa sulla stretta interrelazione fra questi elementi costitutivi che, assunti in una coerente concezione educativa, concorrono ad articolare una serie ordinata di Campi di esperienza educativa, verso i quali vanno orientate le attività della scuola.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Con questo termine si indicano i settori specifici ed individuabili di competenza nei quali il bambino, attraverso il fare, conferisce significato alle sue molteplici attività, sviluppa il suo apprendimento, acquisisce le strumentazioni linguistiche e procedurali, e persegue i suoi traguardi formativi nel concreto di una esperienza che si svolge entro confini definiti e con il suo attivo coinvolgimento.

Campi di esperienza:

- il sé e l'altro
le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
- il corpo e il movimento
identità, autonomia, salute
- immagini, suoni, colori
l'arte, la musica e i "media"
- i discorsi e le parole
comunicazione, lingua, cultura
- la conoscenza del mondo
oggetti, fenomeni, viventi – numeri e spazio-

LINEAMENTI DI METODO

La metodologia della scuola dell'infanzia riconosce come suoi connotati essenziali:

- La valorizzazione del gioco: risorsa privilegiata di apprendimento e relazioni.
- L'esplorazione e la ricerca: a partire dalla curiosità il bambino viene guidato a prendere coscienza di sé, a conoscere ed adattarsi creativamente alla realtà.
- La vita di relazione: clima sociale positivo nella relazione tra i bambini e con gli adulti.
- La mediazione didattica: si avvale delle strategie e delle strumentazioni che consentono di orientare sviluppo e apprendimento.
- L'osservazione, la progettazione, la verifica: osservazione occasionale e sistematica, progettazione aperta e flessibile, valutazione dei livelli di sviluppo come strumenti dell'azione professionale delle insegnanti.
- La documentazione: necessità di rendere visibile il progetto ed adeguare la programmazione.

LA PROGRAMMAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari, la ricerca delle connessioni e la collaborazione fra i docenti. Il raggruppamento delle discipline in aree indica una possibilità di interazione e collaborazione fra le stesse.

LINEAMENTI DI METODO

Il primo ciclo, nella sua articolazione di scuola primaria e secondaria di primo grado, persegue efficacemente le finalità che le sono assegnate nella misura in cui si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

A tal fine è possibile individuare, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo quali:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi saperi.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
- Promuovere la consapevolezza del proprio stile di apprendimento, al fine di imparare ad imparare.
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

NATURA E FINALITÀ DELL' INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

L'insegnamento della Religione cattolica (I.R.C.) si colloca nel quadro delle finalità della scuola in aderenza a quanto stabilito nel DPR 104/85, integrandosi con le altre discipline e contribuendo all'educazione degli alunni.

L' I.R.C si realizza, in ogni ordine di scuola, in un rapporto di continuità con l'azione educativa delle famiglie, di cui rispetta le scelte e gli orientamenti.

La Religione Cattolica è parte costitutiva del patrimonio culturale, storico ed umano della società italiana, per questo, secondo le indicazioni dell'accordo di revisione del Concordato, svolge un ruolo fondamentale e costruttivo per la convivenza civile. Essa infatti permette di cogliere importanti aspetti dell'identità culturale di appartenenza aiutando le relazioni e i rapporti fra persone di culture e religioni diverse.

Per queste ragioni l' I.R.C. è offerto a tutti ma, stando alle disposizioni concordatarie, nel rispetto della libertà di coscienza, è data alle famiglie degli alunni la possibilità di avvalersene o meno.

In alternativa si può scegliere tra: entrata/uscita posticipata/anticipata, studio e/o ricerca con assistenza di personale docente, attività didattiche e formative.

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

	OGGETTO DELLA VALUTAZIONE	STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE	TEMPI DI VALUTAZIONE
SCUOLA DELL' INFANZIA	<p>Profilo delle capacità iniziali dei singoli bambini.</p> <p>Evoluzione delle competenze e delle capacità cognitive, comportamentali, relazionali raggiunte dai bambini di 4/5 anni.</p> <p>Traguardi di sviluppo delle competenze raggiunte dai bambini di 6 anni</p>	<p>Prove aperte: conversazioni, disegni, drammatizzazioni.</p>	<p>Inizio percorso</p> <p>in itinere</p> <p>fine percorso</p>
	<p>Situazione iniziale dei singoli alunni.</p> <p>Apprendimenti in itinere.</p>		<p>Prove d'ingresso, stabilite per Interclasse o Consiglio di Classe.</p> <p>Prove orali, scritte, grafiche, pratiche con valutazione in decimi.</p>
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<p>Livello degli apprendimenti e del comportamento alla fine del 1° e 2° QUADRIMESTRE.</p> <p>Livello delle competenze raggiunte al termine della SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA</p>	<p>Sintesi dei risultati raggiunti durante le prove in itinere, espressi in decimi.</p> <p>Certificazione delle competenze.</p>	<p>Fine 1° e 2° QUADRIMESTRE</p> <p>Termine della SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA</p>

COMPETENZE INDIVIDUALI

In ottemperanza all'art. 7 della Legge 107 del 2015, si individuano i seguenti obiettivi formativi prioritari, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali:

Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto dei servizi sociosanitari...)

L'inclusività è sicuramente uno dei tratti distintivi dell'Istituto.

La Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 (con la relativa C.M. 8 del 6 - 3 - 2013) estende il campo dell'inclusività ai BES o Bisogni Educativi Speciali, dando un nuovo nome alla vasta area dello svantaggio.

Bes è un concetto relativamente nuovo, traduzione italiana di Special educative needs, che si basa su una visione globale della persona, in riferimento al modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health), come definito dall'OMS, laddove questo modello non si limita a classificare una patologia o un deficit ma delinea che cosa l'individuo può fare.

Parlare di inclusione in modo realistico e fattibile significa rendersi conto che la qualità dell'inclusione è qualità dell'intera scuola: se si risponde bene ai BES si risponde bene a tutti.

Si rimanda inoltre al Piano di intervento dell'animatore digitale ed al Piano dell'inclusività.

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese ed alle altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content Content Language Integrated Learning)

Italiano

Per quanto riguarda la lingua italiana, i risultati delle prove INVALSI sia per le classi della scuola primaria che per le classi di fine ciclo testimoniano un'acquisizione delle competenze di base di livello pari o superiore alla media territoriale e alle classi con background socio-culturale simile.

Pertanto obiettivo prioritario sarà mantenere questo standard e migliorarlo attraverso una programmazione per competenze sempre più mirata e condivisa sia per classi parallele che in verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria.

Lingue straniere

Il raggiungimento di competenze nelle lingue straniere (inglese e francese) è testimoniato in parte dalla scelta che gli alunni della classe terza della secondaria fanno rispetto alla continuazione degli studi.

Nella scuola primaria l'insegnamento dell'inglese è impartito dagli insegnanti specializzati di classe o della classe parallela, i quali utilizzano una metodologia ludica, calata nella realtà delle comunicazioni accessibili secondo l'età degli alunni, collegando il più possibile gli apprendimenti nella lingua inglese a quelli delle altre discipline (matematica, geografia, musica...).

Nella scuola secondaria, a coronamento del percorso del primo ciclo di istruzione, viene data agli alunni interessati la possibilità di prepararsi per sostenere gli esami per la certificazione KET per l'inglese (Key English Test) e DELF per il francese (Diplôme d'études en langue française). Sono queste certificazioni internazionali di livello base che dimostrano l'abilità di usare l'inglese o il francese per comunicare in situazioni semplici, comprendere la lingua scritta, comprendere brevi avvisi e semplici istruzioni orali, interagire con anglofoni che parlano lentamente e chiaramente. I due certificati sono accettati e riconosciuti da migliaia di enti in tutto il mondo.

A partire dall'anno scolastico 2015/16 vengono proposti in tutte le classi di scuola primaria e secondaria brevi progetti con insegnanti madrelingua (workshop nei primi tre anni e conversation negli anni seguenti) per migliorare l'apprendimento delle conoscenze di base dell'inglese e sperimentarsi in situazioni motivanti.

Per migliorare ulteriormente le competenze didattiche degli insegnanti di lingua inglese, soprattutto di scuola primaria, si intende programmare corsi di formazione anche in rete con altri Istituti, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili nel triennio di vigenza del presente Piano dell'offerta formativa.

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Si rimanda al piano di miglioramento per quanto riguarda le iniziative da intraprendere per sviluppare l'acquisizione delle competenze matematiche e scientifiche.

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network dei media...

Il piano nazionale scuola digitale (PNSD) è un documento di indirizzo per una strategia di innovazione nella scuola italiana emanato per contribuire a catalizzare l'impiego di più fonti a favore dell'innovazione digitale. La legge 107 chiede a ciascuna istituzione scolastica di mettere a sistema nuovi modi di agire e strategie didattiche, facendo in modo che, in prospettiva, nell'arco dei tre anni tutti siano stati coinvolti almeno da una delle azioni di cambiamento verso una scuola che lavori nel digitale.

STRUMENTI:

Il nostro Istituto intende migliorare la "cassetta degli attrezzi"-dotazioni tecnologiche.

Con riferimento all'azione 2 del PNSD il nostro Istituto nell'anno scolastico 2015-2016 partecipa a:

-Bando PON 2015

10.8.1 Dotazioni tecnologiche e laboratori realizzazione rete LAN/WLAN

La creazione di una rete dati che copra totalmente i plessi di scuola primaria e secondaria di cui è composto l'Istituto consentirebbe di utilizzare soluzioni web 2.0 e servizi cloud per la scuola, di accedere a contenuti didattici disponibili in rete, di condividere esperienze e materiali con altre scuole, di inviare e ricevere comunicazioni ed informazioni.

Con riferimento all'azione 4 del PNSD il nostro Istituto nell'anno scolastico 2015-2016 partecipa a:

-Bando PON 2015 2- 12810 del 15/10/2015-FESR – Realizzazione ambienti digitali 10.8.1 Dotazioni tecnologiche e laboratori

10,8.1. A3 Ambienti multimediali

Si vuole implementare le aule dotate di LIM utilizzabili da tutti gli alunni dell'Istituto. Il loro utilizzo preveda un'alternanza di momenti di riflessività e interiorizzazione. La LIM può servire come elemento di connettività e integrazione per inserire nel curriculum saperi informali, oppure come "memoria" del lavoro didattico facilmente richiamabile. La LIM si pone come spazio dell'apprendimento in classe in cui co-costruire conoscenza e includere le molte differenze arricchenti.

Sarà cura dell'istituto anche nel prossimo triennio partecipare ad altri bandi e iniziative previsti dalle molteplici azioni presenti nel piano.

Le nostre scuole, in base alle nostre finalità, si impegnano a utilizzare software libero, già promossa nella scuola garantendo nelle aule di informatica e laboratoriali della Primaria l'utilizzo di un sistema operativo libero come GNU/Linux. La loro implementazione è stata effettuata da un gruppo di "Genitori Informatici".

ANIMATORE DIGITALE

L'Animatore Digitale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di supporto tecnico (su questo, infatti, il PNSD prevede un'azione dedicata).

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi,

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD.

CREAZIONE DI SOLUZIONE INNOVATIVE:

individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola come laboratori di coding per lo sviluppo del pensiero logico-computazionale

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Si partecipa dall'anno scolastico 2014 – 15 al Progetto ministeriale "Sport di classe" che prevede la presenza di un tutor scolastico a supporto degli

insegnanti di educazione fisica nella scuola primaria. Analogamente si intende aderire a progetti regionali (es. "A scuola di sport" o simili) o di altri enti per l'incremento della pratica sportiva, soprattutto nella scuola primaria, fondi permettendo. Una supervisione simile o il coinvolgimento diretto nell'attività di classe nella scuola primaria può essere effettuata da un'eventuale insegnante nominato nell'organico potenziato, che potrà inoltre intervenire anche nel potenziamento del tempo scolastico nella scuola secondaria.

Inoltre si continuerà il progetto Scuola sport con la associazioni sportive del territorio.

Per quanto riguarda lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, oltre all'attività curricolare, si intende continuare i progetti di educazione alimentare, svolti in collaborazione con la ditta appaltatrice del servizio comunale, sostenere ed incrementare il Piedibus in entrambi i plessi della scuola primaria.

L'adesione alla "Rete delle scuole che promuovono salute" comporterà una ulteriore maggior attenzione ad uno stile di vita sano.

Incremento dell'alternanza scuola lavoro

L'Istituto intende aderire alla proposta da parte degli scuole secondarie di secondo grado della Rete generale delle scuole della provincia di Monza e Brianza di accogliere studenti delle classi 3°, 4°, 5° per lo svolgimento di periodo di alternanza scuola - lavoro con percorsi coerenti con le finalità educative e didattiche delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo, dopo la stipula di apposite convenzioni ai sensi della L. 107/ 2015 art.1 cc. 33 e seguenti.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

In conformità a quanto previsto dal Piano di miglioramento inserito nel presente Piano si intendono perseguire programmi di formazione che vadano nella direzione di un sostanziale arricchimento della didattica per discipline.

Verrebbero svolti anche in rete con altre scuole a ciò interessate, o favorendo la partecipazione a corsi o iniziative di aggiornamento promosse da altri enti, o attraverso forme di aggiornamento interno. In particolare si intende sviluppare la formazione nelle aree ritenute prioritarie:

- Inglese nella scuola primaria,
- Matematica e discipline scientifiche,
- Didattica digitale,
- Apprendimento cooperativo.

A tal fine si è partecipato e si intende ulteriormente partecipare a bandi in rete con altre scuole per ottenere finanziamenti che vadano al di là di quanto attualmente disponibile.

Per quanto riguarda il personale Ata, data l'esiguità dello stesso e la difficoltà pertanto di promuovere corsi all'interno dell'Istituto, si favorirà la partecipazione ad iniziative gestite da altri scuole, in rete con esse, dall'amministrazione centrale o da altri enti sulle tematiche amministrative più rilevanti che man mano verranno richieste dall'evoluzione della situazione scolastica.

RETI DI SCUOLE

PARTECIPAZIONE A RETI DI SCUOLE

L'Istituto ha inoltre formalmente aderito ai seguenti accordi di rete o ai seguenti Accordi Temporanei di Scopo:

- Accordo di rete delle scuole appartenenti ad aree a forte processo migratorio, facente capo all'Istituto Comprensivo di Via Correggio di Monza,
- Accordo "Rete Ali per l'infanzia" per la protezione dell'infanzia, contro l'abuso e il maltrattamento,
- Rete generale delle scuole della Provincia di Monza e Brianza,
- Adesione al Centro Territoriale di Supporto facente capo al Liceo artistico "Nanni Valentini" di Monza,
- Accordo Temporaneo di scopo, finanziato da Regione Lombardia, "Generazione Web", facente capo all'IIS "Leonardo da Vinci" di Carate Brianza, per la formazione dei docenti alla didattica digitale.

E' invece ancora da formalizzare con le relative delibere l'adesione alla "Rete delle Scuole che promuovono salute" della Lombardia.

Sono e saranno invece stipulati accordi di rete o di scopo per la partecipazione a bandi nazionali o regionali su tematiche specifiche.

RETE DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

L'Istituto intende aderire alla "Rete delle scuole che promuovono salute" lombarda, i cui valori fondamentali sono:

Equità: Un accesso equo per tutti all'istruzione e alla salute

Sostenibilità: Salute, istruzione e sviluppo sono correlate tra loro, con attività e programmi implementati in modo sistematico nel lungo periodo.

Inclusione: La diversità viene valorizzata. Le scuole sono comunità di apprendimento nelle quali tutti si sentono accolti e rispettati.

Empowerment: Tutti i membri della comunità scolastica sono coinvolti attivamente. Democrazia: Le Scuole che Promuovono Salute si fondano sui valori della democrazia.

I pilastri delle scuole che promuovono salute sono:

Approccio globale alla salute: l'educazione alla salute è combinata allo sviluppo di politiche scolastiche, all'ambiente scolastico, alle abilità di vita e coinvolge l'intera comunità scolastica.

Partecipazione: esiste un senso di appartenenza tra gli studenti, il personale scolastico e i genitori.

Qualità scolastica: sono favoriti migliori processi di insegnamento e di apprendimento e migliori risultati, con alunni in salute che imparano meglio e un personale in salute che lavora meglio.

Evidenza: si sviluppano nuovi approcci e pratiche basati sulla ricerca esistente ed in corso.

Scuola e comunità: le scuole sono soggetti attivi per lo sviluppo di comunità.

Le scuole della Rete definiscono il loro profilo di salute e pianificano il proprio processo di miglioramento, adottano un approccio globale articolato in quattro ambiti di intervento strategici:

1. sviluppando le competenze individuali, potenziando conoscenze e abilità;
2. qualificando l'ambiente sociale, promuovendo clima e relazioni positive;
3. migliorando l'ambiente strutturale e organizzativo, creando e trasformando spazi e servizi favorevoli alla salute;
4. rafforzando la collaborazione comunitaria, costruendo alleanze positive.

RISORSE UMANE

L'evoluzione del numero di frequentanti negli anni relativi al presente Piano può far riferimento ai dati dei nati forniti dal Comune di Macherio ma deve tenere conto non solo delle libere scelte dei relativi genitori, ma anche con l'anomala situazione del plesso Rodari che, come descritto in precedenza, acquisisce alunni della frazione di Bareggia, divisa tra Macherio e Lissone, in maniera difficilmente prevedibile.

Nati nel Comune di Macherio nel periodo 2010 – 2015					
Possibili frequentanti la scuola primaria e/o dell'infanzia negli aa. ss. 2016 -19					
2010	2011	2012	2013	2014	2015
83	60	70	68	66	63 (al 4-12-'15)

ORGANICO

Per quanto riguarda i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è da definirsi sulla base dell'organico di diritto/di fatto relativo all' a.s. 2015 – 16 (i dati non tengono conto di ulteriori certificazioni di disabilità, giunte ad anno scolastico iniziato e che non hanno avuto riscontro nell'assegnazione di altri insegnanti di sostegno).

L'organico di diritto è assegnato in base a criteri puramente numerici, l'organico di fatto è invece assegnato in un secondo tempo sulla base dei casi specifici e delle situazioni particolari dei bambini con disabilità in un rapporto generalmente di 1 ogni 2 alunni.

Per la scuola secondaria vige il quadro orario di cui al D.P.R. 89/ 2009 con relativa distribuzione delle cattedre e/o spezzoni orari. La situazione si modificherebbe sostanzialmente in presenza di classi a Tempo Prolungato, con la possibilità quindi di rimodulazione del monte orario delle discipline, come previsto dalla L. 107/2015 art. 1 c.7 lettera n.

Situazione delle classi e dell'organico di diritto/fatto nell'a.s. 2015 - 16					
Scuola dell'infanzia		Scuola primaria		Scuola secondaria	
Sezioni	Posti comuni (escluso IRC)	Classi	Posti comuni (escluso IRC)	Classi	Posti (escluso IRC)
6	12	20	37	6	posti come da tabella art. 5 c. 5 del DPR 89/ 09
Alunni DVA	Posti di sostegno	Alunni DVA	Posti di sostegno	Alunni DVA	Posti di sostegno
3	2	16	8	4	3

Per l'assegnazione delle cattedre ai docenti si rinvia alle tabelle presenti nel sito dell'Istituto per ogni singolo plesso.

FABBISOGNO DI POSTI PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

DOCENTI

Per quanto riguarda i posti di potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno è definibile in relazione alle attività ed ai progetti contenuti nel presente Piano, nella misura indicativa di 3 unità per la scuola primaria e secondaria e 1 insegnante di sostegno, alla luce della comunicazione Prot. 30549 del 21 - 9 - 2015 da parte del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del MIUR e della comunicazione dell'ambito territoriale di Milano del 19 - 11 - 2015 con cui l'organico potenziato veniva attribuito per l'a.s. 2015 - 16.

L'utilizzo degli insegnanti su posti di organico potenziato avverrà sulla base delle priorità indicate al paragrafo "Competenze individuali", tenendo conto dell'ordine di scuola e dell'area disciplinare dell'insegnante in questione. Si terrà inoltre conto del fatto che l'organico di potenziamento può servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento, come da L. 107/ 2015 art.1 c.5.

PERSONALE AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

Relativamente ai posti di personale amministrativo ed ausiliario, il fabbisogno per il triennio di riferimento del presente Piano (secondo l'art. 1 c.14 della L. 107 del 2015) è da definirsi sulla base dell'organico relativo all' a.s. 2015 - 16 nella maniera seguente:

- 1 Direttore S.G.A,
 - 3 assistenti amministrativi,
- 12 collaboratori scolastici, a cui va aggiunta la considerazione della presenza di collaboratrici con mansioni ridotte.

FUNZIONI STRUMENTALI

FUNZIONE STRUMENTALE :
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA e
RAPPORTI CON IL TERRITORIO

COMPITI:

- Coordinamento delle attività del PTOF.
- Elaborazione e aggiornamento del PTOF sia della versione ridotta che nella versione integrale.
- Stesura di criteri e coordinamento dei progetti educativo - didattici, svolti nei vari plessi scolastici sia da personale esterno che dai docenti stessi.
- Rapporti con enti e Associazioni del territorio per organizzare attività didattiche.
- Stendere progetti relativi alle attività programmate e alla relativa calendarizzazione.
- Verificare la validità dei progetti attuati nel corso dell'anno scolastico per eventuali riproposte.
- Visionare e smistare la posta relativa a progetti, visite guidate, laboratori, concorsi ed eventi vari
- Tenere i rapporti e rendicontare alla "Rete delle Scuole che promuovono salute"

<p>FUNZIONE STRUMENTALE: ORIENTAMENTO SCOLASTICO</p>	<p>COMPITI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle attività di orientamento, volte ad accompagnare gli alunni delle classi terze della scuola secondaria nella scelta della scuola superiore. • Organizzazione dei mini stages presso gli istituti superiori. • Divulgazione delle informazioni sulle iniziative che possono aiutare in una scelta consapevole.
<p>FUNZIONE STRUMENTALE: SUCCESSO FORMATIVO (ALUNNI STRANIERI)</p>	<p>COMPITI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento della commissione intercultura • Collaborazione con gli Enti territoriali preposti all'integrazione degli alunni stranieri e all'intercultura. • Raccolta e classificazione di materiale utile ai docenti.
<p>FUNZIONE STRUMENTALE: SUCCESSO FORMATIVO AREA DIVERSAMENTE ABILI, DSA, BES</p>	<p>COMPITI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento degli insegnanti di sostegno • Coordinamento della Commissione G.L.I. • Promozione iniziative educative e di inclusione • Verifica delle attività e dei progetti proposti agli alunni diversamente abili.
<p>FUNZIONE STRUMENTALE: NUOVE TECNOLOGIE</p>	<p>COMPITI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sistematico controllo dei computer per la manutenzione ordinaria e per aggiornamenti ed eventuale inserimento antivirus. • Valutazione dei preventivi in previsione dell'acquisto di strumentazioni per i laboratori • Condivisione della gestione dei laboratori di informatica con il gruppo "genitori informatici"

RISORSE FINANZIARIE

L'Istituto può contare sulle seguenti risorse finanziarie per l'assolvimento di tutte le necessità (funzionamento, acquisti di beni e servizi, progetti, formazione, prestazioni aggiuntive di personale docente ed Ata ...), quantificabili annualmente all'incirca in (i dati sono riferiti all'anno scolastico in corso):

Fondi per il funzionamento amministrativo e didattico	€ 11897,99
Finanziamenti da parte dell'Amministrazione Comunale	€ 24000,00
Contributo dei genitori (assicurazione Infortuni ed RC, contributo volontario)	€ 9836,50
MOF (Miglioramento offerta formativa)	€ 35404,07

A questi potrebbero aggiungersi fondi provenienti da partecipazioni a bandi o finanziamenti provenienti da privati (al momento non presenti).

Non è stato invece ancora quantificato dal Ministero né per questo anno scolastico né per i prossimi il fondo per la valorizzazione del merito del personale docente.

RISORSE DEL TERRITORIO

RISORSE ED ORGANISMI	ATTIVITA'
Amministrazione comunale	Provvede all'adeguamento degli edifici scolastici, alla loro manutenzione ordinaria e straordinaria e al rinnovo degli arredi. Eroga i servizi di mensa e trasporto alunni. Finanzia l'acquisto di materiali e progetti d'Istituto. Collabora con la scuola per prevenire o affrontare situazioni di disagio. Promuove la costituzione di un consiglio comunale dei ragazzi.
Biblioteche di Macherio e Lissone	Promuovono letture animate in sede su temi concordati con gli insegnanti
Polizia municipale	Regola l'entrata e l'uscita degli alunni. Interviene nei progetti di educazione stradale rivolti agli alunni.
A.S.L.	Controlla la situazione sanitaria nella scuola. Collabora nei vari plessi per l'attuazione di progetti di educazione alla salute.

Unità Operativa di Neuropsichiatria per l'infanzia e l'adolescenza (U.O.N.P.I.A.)	Si occupa della consulenza e del supporto ai docenti per l'inserimento degli alunni diversamente abili; svolge approfondimenti psico-diagnostici sui minori; segnala ed invia ai servizi di secondo livello; collabora con le strutture educative per la prevenzione del disagio; collabora con l'autorità giudiziaria.
Enti ed associazioni (Cooperativa Grande Casa, Scuola dell'infanzia Parrocchiale "Maria Immacolata" di Bareggia, Parco Regionale della Valle del Lambro, CAI, Croce Bianca, AVIS, AIDO, Banca del tempo, Associazione Stefania, Cooperativa Solaris...)	Svolgono azioni educative conformi alle proprie finalità che si integrano con le attività formative della scuola.
Associazioni sportive	Propongono e realizzano lezioni gratuite nelle classi delle scuole primarie

SERVIZI OFFERTI NEL TERRITORIO

PRE SCUOLA E POST SCUOLA

E' attivo un post scuola a pagamento per i bambini della scuola dell'infanzia presso la scuola stessa, qualora non si raggiunga il numero di bimbi per la formazione di una sezione con orario di 50 ore.

Si svolge dal lunedì al venerdì dalle ore 15.45 alle ore 17.45 ed è gestito dall'Amministrazione Comunale.

E' attivabile un servizio di pre scuola dalle 7.30 alle 8.15 e uno di post scuola dalle ore 16.30 alle 17.45 per i bambini della scuola primaria.

Entrambi sono a pagamento.

AIUTO COMPITI

Organizzato dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con la "Banca del tempo" di Macherio, presso i due plessi Rodari e Manzoni in due giorni settimanali dalle ore 16.30 alle ore 18.00 si svolge l'attività di aiuto compiti.

L'iniziativa, rivolta a bambini di scuola primaria che necessitano di supporto nello studio e nello svolgimento dei compiti, è svolta da volontari e pertanto completamente gratuito.

TRASPORTO ALUNNI

Il servizio trasporto è garantito dall'Amministrazione Comunale per gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia, con orari compatibili con l'inizio delle rispettive attività.

E' a pagamento.

PIEDIBUS

E' un servizio organizzato dall'Amministrazione Comunale di Macherio che, grazie a genitori e altri volontari disponibili, permette agli alunni delle scuole primarie di andare a scuola a piedi in compagnia.

MENSA

Il servizio mensa è affidato dal Comune di Macherio ad una ditta specializzata nella ristorazione scolastica.

L'Amministrazione Comunale ha la facoltà in qualsiasi momento e senza preavviso di effettuare, mediante personale tecnico incaricato, eventuali ispezioni.

Una Commissione Mensa composta da insegnanti, genitori, rappresentanti della ditta responsabile e da una dietologa che stende i menù, collabora con l'Amministrazione Comunale di Macherio nella rilevazione della modalità di erogazione del servizio, che è a pagamento.

SCUOLA APERTA

Per l'anno scolastico 2015/2016 l'Amministrazione Comunale propone un progetto denominato convenzionalmente "Scuola Aperta" indirizzato agli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria che vi hanno aderito, organizzato in 3 pomeriggi settimanali dalle ore 15 alle ore 17:

- 2 di studio assistito e compiti

- 1 di laboratori a rotazione in collaborazione con varie associazioni del territorio.

Dalle ore 14 alle ore 15 è garantito il servizio mensa.

ALTRE COLLABORAZIONI

Sono possibili ulteriori collaborazioni con enti e associazioni del territorio per attività in orario curricolare ed extracurricolare.

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SINGOLI PLESSI

SCUOLA DELL'INFANZIA

a. organizzazione delle sezioni

Tutte le sezioni sono eterogenee su due livelli, con bambini di due fasce d'età.

L'inserimento di bambini anticipatori avviene in base alla disponibilità di posti e solo al compimento del terzo anno di età. La comunicazione alla famiglia dell'effettiva accoglienza dei bambini anticipatori viene data all'inizio del nuovo anno scolastico.

In alcuni casi per motivi organizzativi (fascia d'età), per i suddetti bambini, non sarà garantita per l'anno successivo la continuità nella sezione di inserimento.

b. organizzazione quotidiana delle attività

La scuola dell'infanzia è aperta dalle ore 7.45 alle ore 15.45 da lunedì a venerdì, per un tempo scuola di 40 ore settimanali, scelto in riferimento al D.L.vo 59/2004 ed al successivo D.P.R. 89/2009 e su richiesta delle famiglie. Il tempo scuola è così suddiviso:

7.45 - 8.30	Accoglienza in un'aula
8.30 - 9.00	Accoglienza nelle sezioni
9.00 - 12.00	Attività educative-didattiche
12.00 - 14.00	Pranzo ed attività ludiche
14.00 - 15.30	Attività educative-didattiche
15.20	Uscita bambini del pullman
15.30 - 15.45	Uscita
15.45 - 17.45	Dopo scuola gestito dall'Amministrazione Comunale. Il servizio è a pagamento.

In presenza di particolari situazione (inserimento) e per un periodo limitato è autorizzata dal dirigente scolastico l'uscita alle ore 13.15/13.30.

c. organizzazione interna dei docenti

Le insegnanti osservano un orario settimanale di 25 ore. Quotidianamente, a seconda dei vari turni, si determina, all'interno delle sezioni, una compresenza tra le due insegnanti titolari.

Modalità Inserimento

Il progetto di accoglienza è rivolto in particolare modo ai bambini di tre anni e ai bambini di altre fasce d'età che entrano per la prima volta nella nostra scuola dell'infanzia: viene attuato nei mesi di settembre e ottobre.

I bambini in inserimento frequentano la scuola con orari differenti e per un tempo limitato: si procede a fasi progressive.

Questo momento risulta essere fondamentale perché:

1. consente ai bambini di scoprire un ambiente nuovo con il supporto affettivo delle figure parentali;
2. il bambino inizia un rapporto di fiducia con le proprie insegnanti, può vivere "il passaggio di consegne" che avviene fra la famiglia e la scuola, la permanenza si allunga progressivamente di giorno in giorno, ma sono le insegnanti a valutare quotidianamente, in riferimento ad ogni singolo bambino, la presenza delle condizioni che rendono possibile il prolungamento dell'orario.

Per i bambini che necessitano ancora del riposo pomeridiano, viene lasciata la possibilità di riportare a casa il proprio/a figlio/a alle ore 13.15/13.30.

Prima dell'inizio dell'anno scolastico i genitori sono invitati a partecipare a un'assemblea, in genere presieduta dal Dirigente dell'Istituto Comprensivo, nella prima parte della quale sono date informazioni di ordine organizzativo. Nella seconda parte le famiglie incontrano le insegnanti della sezione nella quale è inserito il bambino: sono date spiegazioni di carattere educativo e pratico in merito all'inserimento e in generale alle esperienze didattiche che si svolgeranno nel corso dell'anno scolastico.

E' inoltre distribuito un fascicolo con dettagliate informazioni in merito all'organizzazione scolastica di questo primo e delicato periodo (vedi allegato Progetto Accoglienza).

SCUOLE PRIMARIE

a. organizzazione delle classi

Plesso "G.Rodari" - BAREGGIA: 10 classi organizzate a tempo pieno

Plesso "A.Manzoni" - MACHERIO: 10 classi organizzate a tempo pieno

b. organizzazione quotidiana delle attività

L'orario di apertura delle scuole è il seguente: dalle ore 8.15 alle ore 16.20 nel plesso "Rodari" di Bareggia, dalle ore 8.25 alle ore 16.30 nel plesso "Manzoni" di Macherio.

Il tempo scuola è così suddiviso:

PLESSO "RODARI" DI BAREGGIA	ATTIVITÀ'	PLESSO "MANZONI" DI MACHERIO
8.15 - 8.20	Ingresso alunni	8.25 - 8.30
8.20 - 10.20	Attività curricolari	8.30 - 10.30
10.20 - 10.35	Intervallo	10.30 - 10.45
10.35 - 12.20	Attività curricolari	10.45 - 12.30
12.20 - 13.50	Mensa e dopo mensa	12.30 - 14.00
13.50 - 16.20	Attività curricolari	14.00 - 16.30
16.20	Uscita	16.30

c. organizzazione interna

L'istituzione presenta alle famiglie interessate all'iscrizione dei bambini, durante gli open day, quattro modelli orari rispettivamente di 24, 27, 30 e 40 ore.

Il tempo scuola scelto dai genitori è di 40 ore, articolato su cinque giorni, dal lunedì al venerdì, mensa compresa a tutti gli effetti momento formativo.

Le insegnanti oltre alle ore di insegnamento curricolare propongono laboratori di attività espressivo - manipolative, di informatica, di ricerca, di recupero e sviluppo, legati ad attività programmate periodicamente.

d. prospetto di ripartizione oraria settimanale per le discipline.

Nella scuola primaria l'orario delle discipline è il seguente:

CL.	italia no	mate matic a	storia	geogr afia	scien ze	ingle se	arte	musi ca	educ azion e fisica	tecno logia	cont emp oran eità
1°	9	7	2	2	2 -	1	2	1	2	1	1 ½
2°	8	7	2	2	2	2	2	1	2	1	1 ½

3°	8	6	2	2	2	3	2	1	2	1	1 ½
4°	8	6	2	2	2	3	2	1	2	1	1 ½
5°	8	6	2	2	2	3	2	1	2	1	1 ½

N.B. Tutte le classi hanno inoltre 2 ore di insegnamento di religione cattolica facoltativo.

Si precisa che musica, immagine, tecnologia sono materie che possono rientrare trasversalmente in altri progetti o discipline, quindi subire flessibilità plurisettimanale.

e. contemporaneità e disponibilità oraria

- Nelle classi prime e seconde le ore di contemporaneità degli insegnanti, da gestire a seconda delle necessità, sono una e mezza (sulle due classi) poiché il team docenti è composto da tre insegnanti.

- Nelle classi terze, quarte e quinte le ore di contemporaneità sono una e mezza (per classe).

- Il restante orario di servizio degli insegnanti è utilizzato per la copertura delle supplenze.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'orario della giornata scolastica è così articolato:

7.55 – 8.00	Ingresso alunni
8.00 – 9.50	Attività curricolari
9.50 – 10.00	Intervallo
10.00 – 11.50	Attività curricolari
11.50 – 12.00	Intervallo
12.00 – 14.00	Attività curricolari

Oltre l'orario di Tempo ordinario, viene proposto il Tempo prolungato con due rientri pomeridiani di studio assistito, dalle ore 15 alle 17, a cui si potrebbe aggiungere un altro pomeriggio di "scuola aperta" gestito dall'Amministrazione Comunale con le associazioni del territorio. E' previsto il servizio mensa come parte integrante dell'orario.

Gli insegnamenti previsti dal tempo scuola ordinario sono così suddivisi:

INSEGNAMENTI CURRICOLARI	SPAZI
Italiano, storia e geografia	10
Matematica e scienze	6
Inglese	3
Francese	2
Tecnologia	2

Arte e immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Religione cattolica o attività alternative	1
TOTALE	30

CRITERI ORGANIZZATIVI

ISCRIZIONE ALLA FREQUENZA DELL'ISTITUTO

Sulla base delle comunicazioni provenienti dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR), ogni anno l'Istituto provvede ad informare le famiglie circa le scadenze e le modalità per l'iscrizione degli alunni alle classi prime dei diversi ordini di scuole e per le riconferme di quelli già frequentanti.

Per le scuole primarie e secondaria, i moduli per le iscrizioni si compilano direttamente on line nei giorni in vario modo comunicati dagli organi di informazione (le informazioni sulla compilazione possono essere richieste alla segreteria dell' Istituto Comprensivo e sono pubblicate sul sito)

Per la scuola dell'infanzia i moduli di iscrizione in formato cartaceo si compilano presso la segreteria.

In ogni caso le famiglie dei bambini "obbligati" alla frequenza saranno invitati, con congruo anticipo rispetto ai termini indicati nelle comunicazioni sopra elencate, con lettera inviata per posta o con comunicazione consegnata ai già frequentanti il nostro Istituto, ad un incontro di presentazione della scuola.

Nel corso di esso saranno fornite tutte le informazioni sulle modalità organizzative e di funzionamento delle scuole dell'Istituto, in modo che le famiglie possano operare scelte consapevoli.

In caso di iscrizioni in numero superiore ai posti disponibili, il Consiglio d'Istituto ha elaborato per la scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria, i criteri per l'individuazione delle priorità e delle precedenzae tra gli iscritti (si veda allegato).

FORMAZIONE DELLE CLASSI E/O DELLE SEZIONI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri per la formazione delle sezioni:

1. Equa distribuzione dei bambini nelle sezioni in base al semestre di nascita.
2. Equa distribuzione nelle sezioni di maschi e femmine
3. Al fine di favorire lo sviluppo dell'identità personale i fratelli e i gemelli vengono inseriti in sezioni diverse.
4. L'inserimento di bambini diversamente abili avverrà in modo ragionato, così da creare un clima il più possibile favorevole alla loro integrazione.

SCUOLA PRIMARIA

Per la formazione delle classi la commissione della scuola primaria si avvale di criteri che sono stati opportunamente scelti al fine di ottenere classi equi-eterogenee (eterogenee al loro interno ed omogenee tra esse):

- 1) dati emersi dai colloqui con i docenti delle scuole dell'infanzia;
- 2) dati emersi dalla scheda di valutazione dello sviluppo delle competenze;
I criteri 1) e 2) sono fondamentali e irrinunciabili.
- 3) equa distribuzione, nelle classi, di maschi e femmine;
- 4) equa distribuzione di alunni in base al semestre di nascita;
- 5) equa distribuzione nelle classi degli alunni provenienti dalle stesse sezioni della scuola dell'infanzia (almeno due o tre provenienti dalla stessa sezione);
- 6) equa distribuzione degli alunni segnalati dai docenti della scuola dell'infanzia come particolarmente bisognosi di attenzione.
L'inserimento di alunni stranieri (con difficoltà linguistiche) nelle classi avverrà in modo ragionato e proficuo per gli stessi;
- 7) inserimento guidato di alunni diversamente abili o segnalati dai servizi sociali.
L'inserimento di tali alunni avverrà in modo ragionato da parte della Direzione; tenendo conto delle indicazioni fornite dagli specialisti e di tutte le variabili che possono incidere sulla valutazione del caso e nella formazione delle classi, si considererà la presenza dell'alunno diversamente abile onde creare un clima il più possibile favorevole all'inclusione;
- 8) al fine di favorire lo sviluppo dell'identità personale i gemelli, di norma, vengono inseriti in sezioni diverse;
- 9) confronto con i docenti della scuola dell' Infanzia dopo la formazione delle classi.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per la formazione delle classi la scuola si avvale di criteri che sono stati opportunamente scelti al fine di ottenere classi equi eterogenee (eterogenee al loro interno ed omogenee tra esse):

1. dati emersi dalla scheda di valutazione dell'ultimo anno della scuola primaria;
2. dati emersi da colloqui con i docenti della scuola primaria;
3. equa distribuzione nelle classi di maschi e femmine;
4. equa distribuzione nelle classi degli alunni provenienti dalle stesse classi della scuola primaria (almeno due o tre provenienti dalla stessa sezione);
5. equa distribuzione degli alunni segnalati dai docenti della scuola primaria come particolarmente bisognosi di attenzione;
6. l'inserimento di alunni diversamente abili avverrà, tenendo conto delle indicazioni fornite dagli specialisti e di tutte le variabili che possono incidere sulla valutazione del caso, con l'obiettivo di creare un clima favorevole all'inclusione;
7. gli alunni ripetenti sono inseriti generalmente nel corso di provenienza, salvo esplicita diversa richiesta della famiglia e/o accordo del Consiglio di classe.

8. al fine di favorire lo sviluppo dell'identità personale i gemelli, di norma, vengono inseriti in sezioni diverse.

ASSEGNAZIONE DEGLI ALUNNI ALLE CLASSI NON INIZIALI

- Inserimento indipendente dal bacino d'utenza.
- Inserimento nella classe meno numerosa.
- Considerazione degli alunni con difficoltà presenti in ogni sezione, tenuto conto delle indicazioni degli insegnanti.
- Inserimento degli alunni stranieri secondo i criteri stabiliti nel protocollo d'accoglienza.

ASSICURAZIONE

Viene stipulata un'assicurazione direttamente dall'Istituto per tutti gli alunni e per gli operatori scolastici che vogliono aderirvi, sia per Responsabilità Civile sia per infortuni.

Il costo della polizza assicurativa è a carico delle famiglie.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

Il Dirigente Scolastico assegna i docenti alle classi, salvaguardando il più possibile la continuità didattica.

Sono possibili deroghe da parte del Dirigente Scolastico purché motivate.

ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI AI DOCENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Spetta al Dirigente Scolastico assegnare gli ambiti ai docenti, tenendo conto dei seguenti criteri:

- valutazione delle attività di formazione pregresse e in corso;
- valutazione delle competenze e delle esperienze pregresse;
- valutazione delle richieste e delle preferenze espresse dai docenti del team.

ORGANI COLLEGIALI

Nell'Istituto operano diversi organismi, intesi a favorire la partecipazione e la corresponsabilità di docenti e genitori nella gestione della scuola.

Consiglio di Istituto

E' il massimo organo amministrativo. Ne fanno parte docenti, genitori e personale ATA eletti dalle rispettive componenti e, d'ufficio, il Dirigente scolastico. Il Consiglio di Istituto elegge al proprio interno la Giunta Esecutiva,

adotta il Piano dell'Offerta Formativa predisposto dal Collegio dei Docenti, elabora il programma annuale, approva il conto consuntivo, delibera gli impegni di spesa, stabilisce il calendario annuale delle lezioni su indicazione della Regione Lombardia, fissa l'orario giornaliero delle attività nei vari ordini di scuola, determina i criteri e le norme che regolano tutta l'organizzazione dell'istituzione.

E' presieduto da un genitore eletto a maggioranza dai componenti del Consiglio.

L'attuale Consiglio d'Istituto è stato eletto nel novembre 2015 e rimarrà in carica fino all'inizio dell'anno scolastico 2018 (per la composizione si vedano gli aggiornamenti nel sito dell'Istituto).

Collegio dei Docenti

Ne fanno parte tutti gli insegnanti in servizio ed ha la competenza in materia di funzionamento didattico.

Il Collegio dei Docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa che comprende anche i progetti di ampliamento, di recupero e di sostegno, delibera le iniziative di aggiornamento e di autoaggiornamento, assicura la continuità educativa tra i vari ordini di scuola, adotta i libri di testo, sottopone all'approvazione del Consiglio di Istituto il piano annuale delle visite d'istruzione e delle iniziative extra-curricolari, formula proposte in ordine all'orario delle lezioni ed alla composizione delle classi tenuto conto dei criteri stabiliti dal Consiglio di istituto, verifica l'andamento dell'azione educativa e didattica.

Per assicurare funzionalità al proprio operato, il Collegio istituisce al proprio interno commissioni di lavoro con incarichi specifici e si riunisce periodicamente anche per ordine di scuola.

Presidente del Collegio dei Docenti è il Dirigente scolastico.

Consigli di intersezione (Scuola dell'infanzia)/ di interclasse (Primaria)/ di classe(Secondaria)

Ne fanno parte i docenti titolari di classe ed i rappresentanti eletti dai genitori durante un'assemblea di sezione o di classe (1 per sezione nella scuola dell'infanzia, 1 per classe nella scuola primaria, 4 per classe nella secondaria). Hanno il compito di estendere ed agevolare i rapporti tra le varie componenti scolastiche, valutano e formulano inoltre proposte in ordine alla programmazione educativa e didattica, alle visite d'istruzione ed alle iniziative extra-curricolari.

Sono presieduti dal Dirigente scolastico o da un docente designato da questo.

PROTOCOLLI E REGOLAMENTI

L'istituto comprensivo si è dotato, per agevolare la propria attività interna ed esterna, dei seguenti documenti:

- POF (Piano dell' Offerta Formativa)
- Regolamento di Istituto
- Patto Educativo di Corresponsabilità'
- Regolamento per l'effettuazione delle visite guidate
- Regolamento della Commissione Mensa
- Regolamento della Commissione Enti Locali
- Regolamento per la concessione degli spazi scolastici in orario extrascolastico
- Protocollo di intesa con il Comune di Macherio per la prevenzione del disagio (Carta della Collaborazione per il Diritto al Benessere di ogni bambino)
- Protocollo per l'inserimento degli alunni stranieri
- Protocollo per l'individuazione dell'alunno diversamente abile redatto in collaborazione con l'UONPIA di Lissone e Ufficio Integrazione Alunni D.V.A. dell'USP di Milano.

CONDIVIDERE

I VALORI ESSENZIALI

QUALI **IL RISPETTO** DELLA PERSONA E DELL'AMBIENTE,

IL SENSO DELLA LEGALITA',

L'IMPEGNO NELLO STUDIO, NEL LAVORO, NELLA SOLIDARIETA'.

INIZIATIVE DI ISTITUTO E PROGETTI PREVISTI

	PERSONA E AMBIENTE	POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE COMPETENZE
SCUOLA DELL'INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> • Musica, movimento e fantasia • Attività laboratoriali con Associazioni varie • Educazione alimentare 	<ul style="list-style-type: none"> • Lingua inglese (5 anni) • "Libriamoci"
SCUOLE PRIMARIE	<ul style="list-style-type: none"> • Prevenzione alla salute: Croce Bianca di Biassono (classi V) e LILT (classi IV) • Educazione alimentare (con la ditta di refezione): tutte le classi • Scuola - sport (con associazioni sportive del territorio) • Protezione civile: classi I e IV • Sensibilizzazione alla diversità <ol style="list-style-type: none"> 1. con cooperativa Solaris 2. con Associazione Stefania: • ANPI: classi IV e V • Dialogo interreligioso • "Orto": plesso Rodari 	<ul style="list-style-type: none"> • Ponte scuola infanzia-primaria • Potenziamento lingua inglese <ol style="list-style-type: none"> 1. workshop: classi I, II e III 2. conversazione con ins. madrelingua: classi IV e V • Scuola - biblioteca <ol style="list-style-type: none"> 1. con la biblioteca di Macherio: classi I (di entrambi i plessi) e V (del plesso di Macherio) 2. con la biblioteca di Lissone: classi III e V (del plesso di Bareggia) • "Libriamoci"
SCUOLA SECONDARIA	<ul style="list-style-type: none"> • Life Skills Training • Educazione all'affettività e alla sessualità: classi III • Primo soccorso (con la Croce Bianca di Biassono): classi II • Drammatizzazione: classi I • Educazione alla legalità (con l'Associazione Libera): classi III • ANPI: classi III • Montagna (con il CAI): classi II" • Partecipazione a Corsa Campestre 	<ul style="list-style-type: none"> • Ponte scuola primaria-secondaria • Conversazione con ins. madrelingua inglese: tutte le classi • Preparazione alle certificazioni KET e DELF: classi III • Kangourou della lingua inglese: classi III • Kangourou della matematica: classi II e III • Corsi di recupero di matematica e italiano

VALUTAZIONE PROGETTI

Per la valutazione ogni ordine di scuola predispone schede di verifica compilate collegialmente dai docenti coinvolti.

I docenti incaricati raccolgono quanto emerso sintetizzando i risultati al fine di accertare la validità delle attività proposte.

INIZIATIVE DI CONTINUITA'

Le indicazioni ministeriali richiedono che sia promossa la continuità tra i diversi ordini di scuola e che sia garantito all'alunno un percorso formativo coerente ed organico.

Scuola dell'infanzia - Scuola primaria

La continuità educativa tra scuola dell'infanzia e scuola primaria è prefigurata nei documenti programmatici delle medesime ed in particolare nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione.

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età dai tre ai sei anni.

Riteniamo importante il raccordo scuola dell'infanzia – scuola primaria:

- per garantire al bambino una crescita armonica nel rispetto delle sue fasi di sviluppo formativo;
- per dare continuità alle basi già costruite alla scuola dell'infanzia.

Gli insegnanti a tal fine costituiscono una commissione che elabora proposte operative che si attuano nel corso dell'anno.

(si veda allegato "Progetto continuità' scuola dell'infanzia – scuola primaria")

Gli insegnanti dei due ordini di scuola programmano colloqui per un adeguato passaggio di informazioni relativi ai bambini interessati nell'ultimo periodo dell'anno scolastico.

A tal fine la scuola dell'infanzia mantiene rapporti istituzionali anche con le scuole primarie di altri istituti. Analogamente anche alle primarie giungono informazioni ufficiali dalle scuole dell'infanzia del circondario, utili alla formazione ed in un secondo momento alla gestione della classe.

Scuola primaria - Scuola secondaria di 1° grado

Le scuole primarie e secondaria coordinano l'azione educativa e cercano di prevenire le difficoltà nel passaggio tra i due ordini di scuola.

In particolare:

- si raccolgono, in appositi incontri e mediante questionari, informazioni utili

alla conoscenza degli alunni e alla formazione delle classi;

- si organizza per gli alunni e i genitori una giornata di open day;
- gli alunni delle classi quinte partecipano a lezioni della scuola secondaria per entrare in contatto con la nuova esperienza che stanno per affrontare.

Obiettivi e progetti:

- Lavorare in un'ottica di continuità fra scuola primaria e secondaria di primo grado.
- Favorire il passaggio armonico degli alunni delle classi quinte della scuola primaria alla scuola secondaria, anche grazie ad uno scambio di informazioni e compilazione di schede conoscitive.
- Offrire agli alunni delle classi quinte la possibilità di conoscere docenti e alunni della scuola secondaria organizzando momenti comuni con attività di laboratorio e/o lezioni in classe.
- Conoscere gli spazi e gli ambienti della scuola secondaria.

(Si veda al riguardo il Progetto di continuità Scuola primaria – secondaria in allegato).

PROGETTO ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'attività di orientamento si svolge nell'ambito dei tre anni di scuola secondaria e permette agli studenti di conoscere meglio se stessi e le proprie potenzialità. Il progetto, che coinvolge tutte le discipline, ha una tappa importante nella scelta della scuola superiore.

A tal fine gli alunni delle classi terze hanno la possibilità di partecipare a mini stage presso gli istituti superiori e sono costantemente informati su ogni iniziativa che possa condurli a una scelta consapevole.

LA SCUOLA E LA FAMIGLIA

“Le famiglie, che rappresentano il contesto più influente per lo sviluppo dei bambini, pur nella loro diversità – perché molteplici sono gli ambienti di vita e i riferimenti religiosi, etici, comportamentali- sono sempre portatrici di risorse che possono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola per consentire di creare una rete solida di scambi e di responsabilità comuni” (dalle Indicazioni per il curricolo).

Nel corso dell'anno l'Istituto offre ai genitori diversi momenti di partecipazione al progetto educativo e di discussione delle problematiche e delle situazioni particolari legati alla vita della classe.

- 2 assemblee di classe (per la scuola primaria)
- 1 assemblea di classe (per gli altri ordini di scuola)
- 2 consigli di intersezione con i genitori (scuola dell'Infanzia)
- 2 consigli di interclasse con i genitori (scuola primaria)
- 2 consigli di classe con i genitori (scuola secondaria)
- consiglio d' Istituto
- colloqui con i docenti

- 2 colloqui per la consegna delle schede di valutazione (scuola primaria e secondaria)
 - commissioni che vedono coinvolti docenti e genitori
- Gli insegnanti e i genitori (nella figura del rappresentante) hanno la possibilità in caso di particolare necessità di convocare un'assemblea straordinaria di classe.

Per ogni ordine di scuola viene proposto ai genitori un Open Day di presentazione dell'Istituto e dei plessi, al fine di far conoscere le proposte educative e didattiche in funzione delle nuove iscrizioni.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, inoltre, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori di un "Patto educativo di Corresponsabilità", finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie. In relazione alla necessità di una rispettosa, costante e continua collaborazione tra scuola e famiglia, questo accordo è indispensabile per perseguire l'obiettivo di una crescita armonica e equilibrata di ogni alunno, nel rispetto della sua persona e delle figure che cooperano nel processo formativo.

COMITATI GENITORI

In ogni plesso possono costituirsi dei comitati genitori che collaborano con la scuola attraverso l'acquisto di beni materiali, l'organizzazione di eventi e la proposta di iniziative culturali condivise. Sono organismi non previsti dalla normativa e pertanto autoregolamentati.

ASSEGNAZIONE DEI COMPITI A CASA

" Un ripensamento personale da parte dell'alunno di ciò che a scuola è stato insegnato costituisce una condizione indispensabile per una vera assimilazione e un' educazione al sapere".

- I compiti da svolgere a casa devono essere commisurati all'età degli alunni, alle ore di frequenza scolastica giornaliera e al diverso ordine di scuola;
- non si assegna un carico eccessivo di compiti da un giorno all'altro;
- le verifiche saranno distribuite in modo equo nei giorni della settimana, salvo momenti particolari nell'arco dell'anno (es. fine quadrimestre);
- durante le vacanze possono essere assegnati compiti finalizzati al ripasso e al consolidamento di alcune abilità, commisurati al bisogno di riposo e di svago degli alunni.

Il quinto anno della scuola primaria e il terzo anno della scuola secondaria rappresentano un momento importante di passaggio ad un ordine di scuola superiore, pertanto si ritiene opportuno un impegno maggiore nello studio individuale e nel lavoro a casa.

UFFICIO DI SEGRETERIA

Viale Regina Margherita 2 - 20846 Macherio

Tel. 0392017829 - Fax 0398943627

e-mail ufficio: ddsrodari@tin.it - miic89600t@istruzione.it

pec: miic89600t@pec.istruzione.it

Sito: www.icrodarimacherio.gov.it

L'ufficio di segreteria è aperto al pubblico nei seguenti orari:

Lunedì - Mercoledì - Venerdì	12.15 - 13.45
Martedì - Giovedì	15.30 - 17.00

Il Dirigente scolastico riceve su appuntamento.

Durante i periodi di sospensione delle lezioni (mesi di luglio ed agosto, vacanze durante l'anno) il ricevimento al pubblico è dalle ore 9.00 alle 12.00 dal lunedì al venerdì.

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2015/2018
(con riferimento al Rapporto di Autovalutazione)

Meccanografico della scuola MIIC89600T
Denominazione della scuola ISTITUTO COMPRENSIVO "GIANNI RODARI" – MACHERIO
Area di miglioramento scelta Esiti degli studenti
Motivazione della scelta da parte della scuola Nella valutazione delle prove standardizzate nazionali, per la prima volta si sono notati dei dati non sempre positivi, non omogenei ed inferiori a quelli ottenuti in precedenza, in particolare in matematica. La scuola ha ritenuto che questo sia un aspetto che può affrontare con le risorse umane e materiali di cui dispone.
Aspetti di miglioramento segnalati nel Rapporto di Valutazione Curricolo, progettazione e valutazione Inclusione e differenziazione Continuità e orientamento
Composizione del Gruppo di lavoro Emilia Ferrari, Dirigente Scolastico Ornella Malegori, insegnante di scuola primaria e referente del Nucleo di Autovalutazione Lorena Sangalli, insegnante di scuola primaria Marialuisa Galimberti, insegnante di scuola dell'infanzia Luciana Colombo, insegnante di scuola secondaria di primo grado
Durata del Piano Dall'anno scolastico 2015- 2016 all'anno scolastico 2017- 2018

Risorse finanziarie

Fondo di Istituto
Fondi per il funzionamento

Possibili:

Risorse provenienti da partecipazione a bandi
Finanziamenti da parte dell'Amministrazione Comunale
Fondi europei
Iniziativa proposte da privati
Contributo dei genitori

Risorse umane

Tutti i docenti dell'Istituto

Risorse materiali

Tutte le dotazioni disponibili dell'Istituto
Da potenziare la strumentazione didattica, multimediale, informatica e telematica attraverso i rapporti con l'Amministrazione Comunale, la partecipazione a bandi ministeriali per l'utilizzo di fondi europei, l'adesione a iniziative proposte da privati, il contributo e la collaborazione dei genitori

Destinatari del Piano

Studenti

Finalità generali

Offrire un curriculum adeguato ai bisogni dell'utenza
Garantire pari opportunità di apprendimento agli alunni delle varie classi
Ridurre i divari negli esiti degli studenti in uscita
Garantire ad ogni alunno la possibilità di esprimere le proprie potenzialità

Obiettivi di processo

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in matematica, limitando evidenti variazioni tra anni scolastici e tra classi
Ottenere risultati in linea o superiori a quelli di classi con background socioculturale simile
Migliorare la capacità di programmare azioni non solo per il recupero ma anche per il potenziamento delle abilità

Descrizione degli obiettivi

Nella scuola secondaria redigere la programmazione per competenze
Confrontare le programmazioni per competenze dei diversi ordini di scuola per raggiungere una maggiore continuità in verticale
Calendarizzare ulteriori momenti di confronto tra docenti di area disciplinare per la scuola primaria e prevederli per la secondaria
Individuare nei differenti ordini di scuola dell'Istituto le competenze trasversali rispetto alle Indicazioni Nazionali per il curricolo
Prevedere attività di potenziamento e sviluppo delle eccellenze
Potenziare i momenti di confronto fra i docenti dei diversi ordini di scuola

Fasi di realizzazione

- 1) Elaborazione di un documento unico di programmazione nella secondaria che declini i traguardi di competenze nei singoli anni
- 2) Confronto tra la programmazione e i Quadri di riferimento di italiano e matematica dell'INVALSI, per il miglioramento della programmazione stessa
- 3) Analisi dei risultati INVALSI da parte del Nucleo di autovalutazione/miglioramento
- 4) Somministrazione di un questionario agli insegnanti delle classi interessate alle Prove INVALSI già eseguite per rilevare atteggiamenti/comportamenti degli stessi nei confronti delle prove stesse e situazione delle classi
- 5) Predisposizione di prove di verifica comuni con scadenza periodica per monitorare in maniera più puntuale il raggiungimento degli obiettivi didattici e confrontare in itinere il percorso e i risultati raggiunti dalle classi
- 6) Partecipazione a corsi organizzati anche in rete o da altri enti, per i diversi ambiti disciplinari, con maggior attenzione per l'area matematica, per approfondire e rinnovare metodi, strategie e contenuti
- 7) Partecipazione al progetto Decreto Direttoriale n. 937 del 15 settembre 2015 per migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali relativi all'area logico - matematica
- 8) Confronto nel tempo dei dati INVALSI per valutare l'adeguatezza delle soluzioni adottate
- 9) Definizione delle competenze essenziali di Cittadinanza con riferimento alle competenze chiave europee
- 10) Istituzione di uno o più gruppi di lavoro per la predisposizione di rubriche per la valutazione delle competenze
- 11) Progettazione di percorsi specifici per lo sviluppo delle competenze anche

attraverso la partecipazioni a concorsi, gare e/o esami di certificazione da parte di enti esterni

Risultati attesi a medio e a lungo termine

A medio termine:

- Applicazione del curricolo verticale di programmazione per competenze in tutte le classi per ogni ordine di scuola
- Acquisizione della consuetudine di programmazione annuale o quadrimestrale per classi parallele

A lungo termine:

- Omogeneità dei risultati in termini di competenze acquisite nelle classi parallele
- Conseguimento nelle prove Invalsi di risultati in linea o superiori a quelli di classi con background socioculturali simili
- Incremento del valore aggiunto, attribuibile alla scuola e misurabile attraverso i risultati nelle prove Invalsi, nel passaggio dalle classi II alle V primaria e III secondaria

Metodi di valutazione finale

Analisi delle programmazioni; esame dei risultati delle prove di valutazione comuni; analisi e confronto diacronici dei risultati delle prove Invalsi

Eventuali prodotti

Curricolo elaborato dalla scuola; modelli comuni di progettazione didattica; raccolta di prove strutturate e dei relativi criteri di valutazione, revisione/creazione di griglie di valutazione per i diversi ambiti disciplinari; rubriche di valutazione delle competenze